

DO NOT EXPECT TOO MUCH FROM THE END OF THE WORLD

di Radu Jude

SINOSI

Angela è un'assistente di produzione impegnata nella ricerca di persone che hanno subito gravi infortuni sul posto di lavoro da intervistare per un documentario commissionato da una multinazionale con il pretesto di sensibilizzare i propri dipendenti sull'argomento.

Sempre in macchina su e giù per Bucarest, divisa senza sosta tra interviste, riunioni e social network, deve anche affrontare l'intenzione di un'azienda edile di voler appropriarsi del terreno del cimitero in cui è sepolta sua nonna per costruire un condominio di lusso.

Sullo sfondo, la nuova Romania post totalitaria divisa tra tecnologia e capitalismo e le loro idiosincrasie.

BREVE COMMENTO

Film segmentato e anarchico, *Do Not Expect Too Much From The End Of The World* è una commedia satirica che mescola cinema del passato e del presente, riprese in pellicola e filtri Instagram, bianco e nero e colori sgargianti. Definito dallo stesso regista come «un film di superfici» è proprio in questo giocare con le forme in modo semplice e diretto che trova la sua forza, tra incastri e contraddizioni capaci di trasformare il gioco stesso del cinema (realizzato, narrato, rubato) nella più disarmante critica sociale.

MENZIONI E PREMI

Festival di Locarno 2023 - Premio Speciale della Giuria

Cahiers du Cinema - Tra i migliori 10 film del 2023 (7° posizione)

Sight and Sound - Tra i migliori 10 film del 2023 (9° posizione)

Vulture - Tra i migliori 10 film del 2023 secondo John Waters (10° posizione)

Vanity Fair - Tra i migliori 10 film non statunitensi del 2023 (12° posizione)

Maggiori info su: <https://heretic.gr/film/do-not-expect-too-much-from-the-end-of-the-world/>

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Do Not Expect Too Much From The End Of The World (il titolo cita un aforisma dello scrittore polacco Stanislaw Jerzy Lec) è un film frammentario - in parte commedia, in parte film di montaggio, in parte road movie, in parte film di inquadrature costruite - sul lavoro, lo sfruttamento, la morte e la nuova gig economy.

Allo stesso tempo è un film che affronta la questione stessa della produzione delle immagini. Tutto questo a un livello di superficie, come si suol dire, ed è ciò che il film vuole essere: un film di superfici, un film senza profondità. Ed è un film che, per struttura e messa in scena, è ancora più amatoriale dei miei ultimi film.

Ma questo non dovrebbe essere un problema, Rivette non ha forse elogiato Rossellini scrivendo: «I film di Rossellini sono diventati sempre più evidentemente film amatoriali»?

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Radu Jude è un regista e sceneggiatore rumeno. Nel 2006 ha realizzato il cortometraggio *The Tube with a Hat*, vincitore di più di 50 premi internazionali. Il lungometraggio d'esordio di Jude, *The Happiest Girl in the World* (2009) è stato selezionato in più di 50 festival cinematografici internazionali. Altri titoli come *Aferim!*, *Scarred Hearts* e *Everybody in Our Family* hanno poi vinto numerosi premi.

The Dead Nation, presentato al Festival di Locarno nel 2017, ha segnato il suo debutto nel film documentario. *"I Do Not Care If We Go Down in History as Barbarians"* ha vinto il Crystal Globe per il miglior film nel 2018.

Uppercase Print e *The Exit of the Trains* (co-diretto con Adrian Cioflânca), hanno debuttato nel Forum della Berlinale 2020.

Il suo ultimo lungometraggio, *Sesso sfortunato o follie porno*, ha vinto l'Orso d'Oro alla Berlinale 2021.

Nell'estate 2021 Radu Jude è stato presente al Festival di Locarno con il cortometraggio *Caricaturana* e alla Mostra del Cinema di Venezia con *Semiotic Plastic*.

Nel 2022, Jude è tornato alla Berlinale con un documentario breve co-diretto con Cioflânca: *Memories from the Eastern Front*.

Il suo ultimo cortometraggio, *The Potemkinists*, è stato presentato in anteprima alla Quinzaine des Réalisateurs nel 2022.

FILMOGRAFIA DEL REGISTA

Sesso sfortunato o follie porno / Bad Luck Banging or Loony Porn / Babardeală cu bucluc sau porno balamuc (2021)

Uppercase Print / Tipografic Majuscul (2020)

The Exit of the Trains / Ieșirea trenurilor din gară (2020)

"I Do Not Care If We Go Down in History as Barbarians" / "Îmi este indiferent dacă în istorie vom intra ca barbari" (2018)

The Dead Nation / Țara moartă (2017)

Scarred Hearts / Inimi cicatrizate (2016)

Aferim! (2015)

Everybody in Our Family / Toată lumea din familia noastră (2012)

The Happiest Girl in the World / Cea mai fericită fată din lume (2009)

CREDITI

Titolo: Do Not Expect Too Much From The End Of The World

Titolo originale: Nu Aștepta Prea Mult De La Sfârșitul Lumii

Durata: 163 minuti

Distribuzione italiana: Cat People

Nazionalità: Romania, Lussemburgo, Francia, Croazia

Scritto e diretto da: Radu Jude

Cast:

Ilinca Manolache

Ovidiu Pîrșan

Nina Hoss

Dorina Lazăr

Katia Pascariu

Prodotto da: 4 Proof Film

Co-prodotto da: Paul Thiltges Distributions, Les Films D'ici, Kinorama, Microfilm

Produttori: Ada Solomon, Adrian Sitaru

Co-Produttori: Adrien Chef, Paul Thiltges, Serge Lalou, Claire Dornoy, Ankica Jurić Tilić

Direttore della fotografia: Marius Panduru Rsc

Montaggio: Cătălin Cristuțiu

Production Design By: Cristian Niculescu, Andreea Popa

Costumi: Radu Jude

Trucco: Bianca Boeroiu

Assistente alla regia: Adriana Itu

Produttori esecutivi: Diana Caravia, Valentino Rudolf

Suono in presa diretta: Hrvoje Radnić

Sound design: Marius Leftărache

Missaggio sonoro: Jaime Baksht, Michelle Couttolenc

Direttore di produzione: Vlad Gliga

Effetti speciali: Quentin Verbruggen